

Codice A1604B

D.D. 10 febbraio 2021, n. 68

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di cinque sorgenti potabili - denominate Borella 1, Borella 2, Miconera 1, Miconera 2 e Miconera 3 - ubicate nel Comune di Rubiana (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).



ATTO DD 68/A1604B/2021

DEL 10/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di cinque sorgenti potabili - denominate Borella 1, Borella 2, Miconera 1, Miconera 2 e Miconera 3 - ubicate nel Comune di Rubiana (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese", d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) - ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Rubiana (TO) nonché committente dello studio per la ridefinizione delle aree di salvaguardia - con nota in data 2 dicembre 2020, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 258 dell'1 dicembre 2020 con la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 delle seguenti cinque sorgenti potabili che ricadono nello stesso Comune di Rubiana:

- *Borella 1* (TO-S-01196) - particella catastale n. 443 del foglio di mappa n. 42 - quota 580 metri s.l.m.;
- *Borella 2* (TO-S-01197) - particella catastale n. 615 del foglio di mappa n. 42 - quota 580 metri s.l.m.;
- *Miconera 1* (TO-S-01199) - particella catastale n. 146 del foglio di mappa n. 37 - quota 900 metri s.l.m.;
- *Miconera 2* (TO-S-01198) - particella catastale n. 146 del foglio di mappa n. 37 - quota 900 metri s.l.m.;
- *Miconera 3* (TO-S-0199) - particella catastale n. 146 del foglio di mappa n. 37 - quota 900 metri s.l.m..

Attualmente le aree di salvaguardia delle suddette sorgenti risultano perimetrate con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di captazione.*

Per quanto concerne il regime idrogeologico delle sorgenti non sono disponibili dati di portata acquisiti in continuo, tuttavia, osservazioni effettuate dai tecnici dell'Ente gestore hanno permesso

di verificarne la continuità nel tempo e di stimarne la portata.

Le sorgenti *Borella 1* e *2* sono ubicate in un contesto boschivo nella zona del concentrico, ad una quota di 580 metri s.l.m.. I manufatti sono in cemento armato, in buono stato di conservazione e non sono presenti sistemi di monitoraggio o recinzioni a protezione delle due opere di captazione; le acque in ingresso sono convogliate alla vasca di sedimentazione attraverso un punto di venuta.

La modalità di presa della sorgente *Borella 1* avviene attraverso un bottino di forma quadrangolare con copertura piana, di lunghezza di 2,52 metri, larghezza di 2,16 metri e altezza di 1,96 metri; la modalità di presa della sorgente *Borella 2* avviene attraverso un bottino parzialmente interrato, di forma quadrangolare con copertura piana, di lunghezza fuori terra di 1,25 metri, larghezza di 1,25 metri e altezza di 1,25 metri, mentre la parte interrata ha un'altezza di 2,75 metri.

Nel settore in cui sono localizzate le sorgenti affiorano esclusivamente dei depositi quaternari, rappresentati dai depositi glaciali pleistocenici, che rappresentano lembi dei cordoni morenici che caratterizzano il settore laterale sinistro dell'Anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana; tali sedimenti, di natura glaciale di ablazione, sono costituiti da diamicton con clasti angolosi e sub-angolosi e blocchi di dimensioni superiori a un metro.

In corrispondenza delle opere di presa, situate sul versante Nord-Est del monte Bruiero, la morfologia è caratterizzata da pendenze deboli, risultato della presenza della dinamica glaciale e fluvio-torrentizia, attive, la prima, durante il Pleistocene e, la seconda, dal Pleistocene ad oggi; in prossimità delle captazioni, tuttavia, non si evidenziano fenomeni di dissesto o problematiche connesse alla dinamica fluvio-torrentizia.

Le sorgenti *Miconera 1*, *2* e *3* sono ubicate in un'area boschiva nei pressi dell'omonima località, ad una quota di 900 metri s.l.m..

Il manufatto della sorgente *Miconera 1*, parzialmente interrato al versante, è in cemento armato in buono stato di conservazione; l'opera di presa è caratterizzata dalla presenza di vasca di sedimentazione e l'ingresso al bottino non è recintato. Il bottino di presa presenta forma quadrangolare con copertura piana, di lunghezza di 1,30 metri, larghezza di 1 metro e altezza di 1,70 metri; il tratto interrato, invece, ha un'altezza di 1,27 metri.

Il manufatto della sorgente *Miconera 2*, addossato al versante, è in cemento armato in buono stato di conservazione; l'acqua in ingresso è convogliata alla vasca di sedimentazione e l'ingresso al bottino non è recintato. Il bottino di presa ha forma quadrangolare con copertura piana, di lunghezza di 1,60 metri, larghezza di 1,48 metri e altezza di 1,26 metri.

Il manufatto della sorgente *Miconera 3*, interrato nel versante, è in cemento armato in un ottimo stato di conservazione; l'acqua in ingresso è convogliata ad una vasca di sedimentazione attraverso punti di venuta multipli e l'ingresso al bottino non è recintato. L'opera di presa ha forma quadrangolare con copertura piana, di lunghezza di 6,20 metri, larghezza di 1,48 metri e altezza di 1,80 metri.

Nel settore in cui sono localizzate le sorgenti affiora prevalentemente il substrato roccioso, costituito da serpentinoscisti e la copertura quaternaria, con spessore da decimetrico a pluridecimetrico, rappresentata dai depositi colluviali e detritico-colluviali, prevalentemente caratterizzati da sedimenti limoso argillosi e subordinatamente sabbiosi, in cui sono immersi clasti da angolosi a sub-arrotondati di serpentiniti e peridotiti.

In corrispondenza delle opere di presa, situate sul versante sud-orientale del monte Rocca Sella, la morfologia è caratterizzata da pendenze moderate, risultato della presenza della dinamica glaciale e fluvio-torrentizia, attive, la prima, durante il Pleistocene e, la seconda, dal Pleistocene ad oggi; in prossimità delle captazioni, tuttavia, non si evidenziano fenomeni di dissesto o problematiche connesse alla dinamica fluvio-torrentizia.

I settori afferenti le captazioni sono caratterizzati dalla presenza di un bosco misto e da vegetazione di sottobosco in evoluzione.

Le sorgenti *Borella 1* e *2* sono alimentate dalle acque presenti all'interno dell'acquifero superficiale, costituito da depositi quaternari, caratterizzati dalla presenza di clasti e blocchi eterometrici, con matrice sabbioso-limoso-argillosa; la permeabilità è dovuta alla porosità dei depositi, che risultano essere mediamente permeabili; le sorgenti *Miconera 1*, *2* e *3* risultano invece prevalentemente alimentate dalla circolazione idrica nel substrato roccioso fratturato. Tutte le sorgenti si sviluppano per affioramento della superficie piezometrica della falda superficiale e sono definite *sorgenti per emergenza*, in quanto le scaturigini sono dovute all'intersezione della superficie topografica con quella piezometrica.

Sulle sorgenti non è stato possibile effettuare misurazioni di portata, non sono state reperite misure di portata pregresse, né sono presenti installazioni per la misura automatica della portata nel tempo tali da permettere l'individuazione della curva di svuotamento; in questo caso la normativa prevede di procedere al dimensionamento come nei casi previsti per la vulnerabilità intrinseca di grado elevato (Classe A). Sulla base dei dati geologici e idrogeologici raccolti, nonché dei rilievi effettuati e in considerazione della presenza di un sistema di flusso impostato in corrispondenza dei depositi di origine fluvio-glaciale e fluvio-torrentizia mediamente permeabili, poco o per nulla protetti verso la superficie, la vulnerabilità degli acquiferi captati è stata considerata, cautelativamente, elevata e, di conseguenza, le aree di salvaguardia individuate coincidono con i bacini di alimentazione delle sorgenti e hanno le seguenti caratteristiche dimensionali.

Sorgenti Borella 1-2:

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente; poiché le scaturigini sono ubicate a breve distanza tra loro, nella definizione della zona di tutela assoluta si è provveduto a sovrapporre e ad uniformare le zone delle singole sorgenti attraverso il loro inviluppo; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, ha una superficie complessiva di 5.828 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, unica per entrambe le captazioni, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dalle opere di presa delle due sorgenti, per una superficie complessiva di 28.753 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per entrambe le captazioni, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle due sorgenti, per una superficie complessiva di 5.994 metri quadrati.

All'interno della zona di rispetto ristretta sono presenti alcuni insediamenti residenziali collegati alla rete fognaria e dei tratti di viabilità (strada comunale al Boschetto, via Europa e Strada Provinciale n. 197 del Colle del Lys); nella zona di rispetto allargata ricadono, invece, aree per servizi e attrezzature di interesse comunale, tra cui un campo da calcio attrezzato, il cui edificio di servizio, comprensivo di spogliatoi, docce e servizi igienici, si trova al di fuori della area di salvaguardia proposta: per tale motivo la sola area da gioco risulta compatibile con i vincoli definiti per l'area in esame.

Entro l'area di salvaguardia non sono presenti attività agricole e di pascolo, pertanto, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006 non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Sorgenti Miconera 1-2-3:

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente; poiché le scaturigini sono ubicate a breve distanza tra loro, nella definizione della zona di tutela assoluta si è provveduto a sovrapporre e ad uniformare le zone delle singole sorgenti attraverso il loro inviluppo; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, ha una superficie complessiva di 5.236 metri quadrati;

- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dalle opere di presa delle due sorgenti, per una superficie complessiva di 34.604 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e tre le captazioni, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle due sorgenti, per una superficie complessiva di 83.802 metri quadrati.

Entro l'area di salvaguardia non sono presenti centri di pericolo. L'accesso ai bottini è consentito attraverso una strada interpoderale non asfaltata, nella quale dovrà essere vietato il transito ad eccezione del personale autorizzato alla gestione e manutenzione delle opere di presa. All'interno della zona di rispetto ristretta e allargata non sono state osservate attività agricole e di pascolo e pertanto non si è tuttavia ritenuta necessaria la predisposizione di uno specifico Piano di Utilizzazione dei Fertilizzanti e dei prodotti Fitosanitari, così come previsto dal regolamento regionale 15/R/2006.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nella planimetria *“Elaborato n. TAVOLA 3 - PROG. 5412 - COMUNE DI RUBIANA - OGGETTO: STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di n. 2 siti di sorgenti, ad uso potabile, nel Comune di Rubiana - Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia - Scala 1:2.000”*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Le aree di salvaguardia proposte ricadono interamente in zone boscate nelle quali non è presente alcun tipo di attività agricola, né di allevamento e/o pascolo intensivo; in assenza di tali attività non è stato ritenuto necessario fornire né richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Resta comunque fermo il divieto di intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a “bosco” dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *“Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”*.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *“Torinese”*, con nota in data 2 ottobre 2020, ha trasmesso ai Comuni di Rubiana (TO), Caprie (TO) e Villar Dora (TO), all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - la documentazione tecnica relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia di cinque sorgenti potabili - denominate *Borella 1-2* e *Miconera 1-2-3* - ubicate nel Comune di Rubiana (TO) e gestite dal gestore d'ambito, S.M.A.T S.p.A., al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

I Comuni di Rubiana (TO), Caprie (TO) e Villar Dora (TO), visionata la documentazione trasmessagli, non hanno fatto pervenire osservazioni in merito alle definizioni proposte.

L'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, esaminati gli atti tecnici prodotti ed effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 23 ottobre 2020, ha comunicato che effettua regolarmente i controlli analitici previsti dalla legge vigente (d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.) presso i concentrici e le borgate afferenti - Comuni di Almese e Villar Dora - e che i risultati analitici forniti hanno rilevato, nel tempo, la complessiva conformità microbiologica e chimica dell'acqua erogata.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, valutata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 25 novembre 2020, ha considerato adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, le proposte di definizione presentate, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente che non ha identificato particolari e significativi centri di pericolo nelle aree di salvaguardia ridefinite, a parte alcuni insediamenti residenziali collegati alla rete fognaria, dei tratti di viabilità di collegamento fra le varie borgate e aree per servizi e attrezzature di interesse comunale, tra cui un campo da calcio attrezzato all'interno del bacino di alimentazione delle sorgenti *Borella 1-2*. Inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Nella medesima nota, la stessa Agenzia, pur non evidenziando particolari criticità, ha tuttavia segnalato alcune osservazioni, rilevando quanto segue:

- per quanto riguarda la presenza di un sistema fognario di raccolta delle acque reflue domestiche, si dovrà verificare che gli scarichi civili di tutte le abitazioni e dei fabbricati che rientrano nelle aree di rispetto proposte siano collettati; è necessario che la fognatura sia realizzata con criteri di salvaguardia nei confronti delle acque sotterranee; in caso di interventi di manutenzione straordinaria e ricostruzione delle reti dovranno essere adottate soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo o nel sottosuolo di liquami, derivanti da eventuali perdite;
- per ciò che riguarda gli edifici deve essere considerata la presenza di potenziali centri di rischio associati allo stoccaggio interrato di sostanze pericolose, quali serbatoi di accumulo di combustibili (idrocarburi per riscaldamento);
- nelle zone di rispetto ristrette e allargate è necessario verificare la presenza di eventuali sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- riguardo la presenza delle infrastrutture viarie, si sottolinea la necessità di prevedere la manutenzione costante dei sistemi di deflusso delle acque, che impediscono l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque piovane o dovute a sversamenti accidentali; si ritiene che si debba prevedere la stessa manutenzione anche per i parcheggi pubblici e privati;
- dovranno essere realizzate, ove mancanti, adeguate opere di protezione dei manufatti di captazione dalle acque di ruscellamento e sarà necessario prevedere il controllo della vegetazione infestante;
- qualora non venga concordato un Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari con chi detiene il titolo d'uso di terreni destinati ad uso agricolo ricadenti in area di salvaguardia si ricorda che, come previsto nell'articolo 6 del regolamento 15R/2006, non sarà possibile utilizzare fertilizzanti e fitosanitari;
- per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi edificatori, di nuova viabilità o di modifiche di tracciato della viabilità esistente, si dovrà fare riferimento alle indicazioni ed alle prescrizioni dettate dalla normativa vigente;
- nelle aree di salvaguardia individuate dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo individuati all'articolo 6, comma 1 del regolamento regionale 15/R/2006.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione

Piemonte n. 51, in data 17 dicembre 2020.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione risultano conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii.;

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possano essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa, nonché si preveda il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti stessi;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le aree di salvaguardia;
- si provveda alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari e di eventuali sistemi di scarico non collettati a servizio degli insediamenti residenziali che ricadono all'interno della zona di rispetto ristretta delle sorgenti *Borella 1-2* al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso;
- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno della zona di rispetto ristretta delle sorgenti *Borella 1-2* al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche a servizio degli insediamenti residenziali; per quanto riguarda i serbatoi, si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e, eventualmente, promuoverne la riconversione a sistemi alternativi;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento della viabilità di collegamento fra le varie borgate che ricade all'interno della zona di rispetto ristretta delle sorgenti *Borella 1-2* procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture.

Vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 2 ottobre 2020, con la quale è stata trasmessa ai Comuni di Rubiana (TO), Caprie (TO) e Villar Dora (TO), all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento

territoriale Piemonte Nord Ovest - la documentazione tecnica relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia di cinque sorgenti potabili - denominate *Borella 1-2* e *Miconera 1-2-3* - ubicate nel Comune di Rubiana (TO) e gestite dal gestore d'ambito, S.M.A.T S.p.A., al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 23 ottobre 2020;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 25 novembre 2020 - prot. n. 96694;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*" n. 258, in data 1 dicembre 2020, di approvazione e presa d'atto delle proposte di definizione presentate;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 2 dicembre 2020 - prot. n. 0003606, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

determina

- a. Le aree di salvaguardia delle cinque sorgenti potabili - denominate *Borella 1*, *Borella 2*, *Miconera 1*, *Miconera 2* e *Miconera 3* - ubicate nel Comune di Rubiana (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono definite come risulta nella planimetria "*Elaborato n. TAVOLA 3 - PROG. 5412 - COMUNE DI RUBIANA - OGGETTO: STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di n. 2 siti di sorgenti, ad uso potabile, nel Comune di Rubiana - Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia - Scala 1:2.000*", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
- b. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette e allargate.

In particolare, è assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo del 18 maggio 2001 n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*".

- c. Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Rubiana (TO) - S.M.A.T. S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:
- garantire che le zone di tutela assoluta delle sorgenti, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
 - effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa, nonché prevedere il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti stessi;
 - provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari in gestione e di eventuali sistemi di scarico non collettati a servizio degli insediamenti residenziali che ricadono all'interno della zona di rispetto ristretta delle sorgenti *Borella 1-2* al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza; nell'eventualità in cui occorra procedere alla sostituzione di qualche tratto della rete fognaria, si dovrà prevedere la realizzazione della nuova condotta in doppia camicia, con pozzetti d'ispezione intermedi per la verifica di eventuali perdite provenienti dal condotto interno percorso dal flusso.
- d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:
- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario delle cinque sorgenti potabili - S.M.A.T. S.p.A. - per la tutela dei punti di presa;
 - alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
 - all'Azienda sanitaria locale;
 - al Dipartimento dell'ARPA.
- e. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente

provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e ai Comuni di Rubiana, Caprie e Villar Dora, affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno della zona di rispetto ristretta delle sorgenti *Borella 1-2* al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose negli edifici presenti; per quanto riguarda i serbatoi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e promuoverne la riconversione a sistemi alternativi;
- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità provinciale (Strada Provinciale n. 197 del Colle del Lys) e comunale di collegamento fra le varie borgate (strada comunale al Boschetto, via Europa) che ricadono all'interno della zona di rispetto ristretta delle sorgenti *Borella 1-2* procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture;
- verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia individuate al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)

Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Rubiana_-_Scala_2000.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROG. 5412

COMUNE di RUBIANA



OGGETTO: STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI

Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di n. 2 siti di sorgenti, ad uso potabile, nel Comune di Rubiana

Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia

Rev.	Data	Redazione	Verifica	AutORIZZAZIONE	Modifica
0	Febbraio 2020	Ferrero E.	Tuberga S.		

Il Committente:

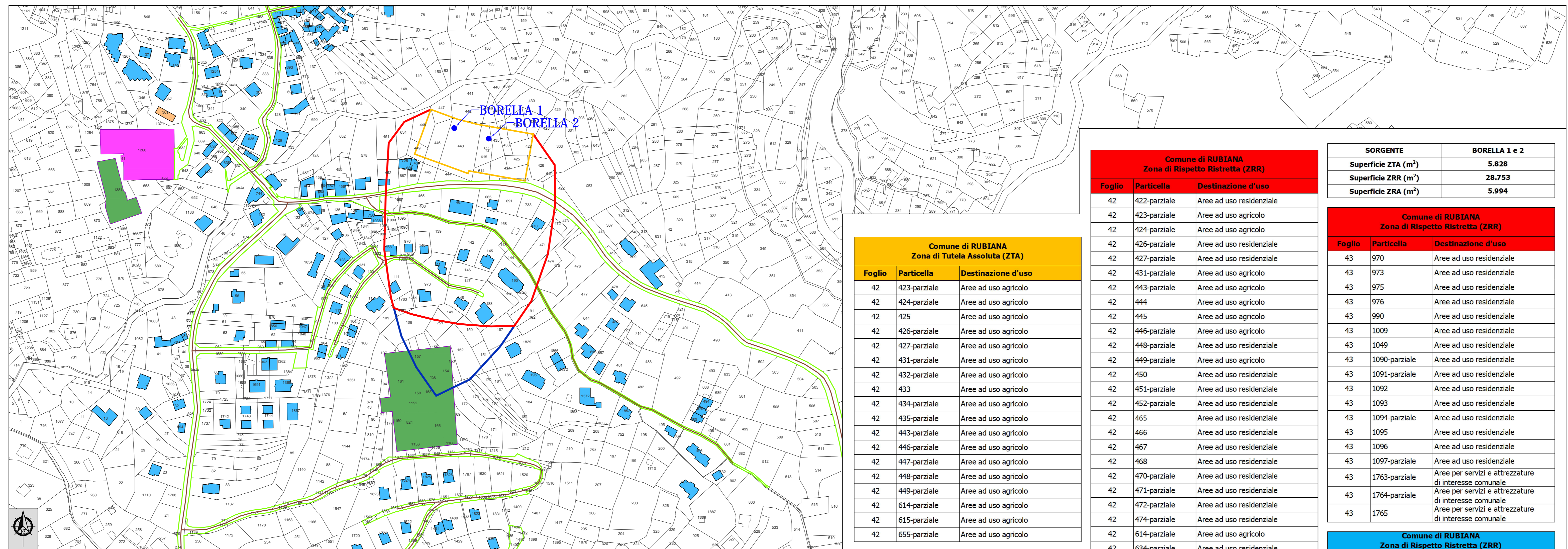
smat gruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. **Il DIRETTORE GENERALE**
 Dott. Ing. Marco ACRU

Il Progettista:

Dott. Geol. Stefano TUBERGA
 Via Giovanni Giustolisi n. 4
 10040, La Cassa (TO)
 Tel/Fax 011 9842043
 giov@sttgeo.it

Collaboratori:

Archivio file:	Elaborato n.	Scala:
Rubiana_Aree di Salvaguardia_cattuali_1-2.000.dwg	TAVOLA 3	1:2.000



Comune di RUBIANA Zona di Tutela Assoluta (ZTA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
42	423-parziale	Aree ad uso agricolo
42	424-parziale	Aree ad uso agricolo
42	425	Aree ad uso agricolo
42	426-parziale	Aree ad uso agricolo
42	427-parziale	Aree ad uso agricolo
42	431-parziale	Aree ad uso agricolo
42	432-parziale	Aree ad uso agricolo
42	433	Aree ad uso agricolo
42	434-parziale	Aree ad uso agricolo
42	435-parziale	Aree ad uso agricolo
42	443-parziale	Aree ad uso agricolo
42	446-parziale	Aree ad uso agricolo
42	447-parziale	Aree ad uso agricolo
42	448-parziale	Aree ad uso agricolo
42	449-parziale	Aree ad uso agricolo
42	614-parziale	Aree ad uso agricolo
42	615-parziale	Aree ad uso agricolo
42	655-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di RUBIANA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
42	422-parziale	Aree ad uso residenziale
42	423-parziale	Aree ad uso agricolo
42	424-parziale	Aree ad uso agricolo
42	426-parziale	Aree ad uso residenziale
42	427-parziale	Aree ad uso residenziale
42	431-parziale	Aree ad uso agricolo
42	443-parziale	Aree ad uso agricolo
42	444	Aree ad uso agricolo
42	445	Aree ad uso agricolo
42	446-parziale	Aree ad uso agricolo
42	448-parziale	Aree ad uso residenziale
42	449-parziale	Aree ad uso agricolo
42	450	Aree ad uso residenziale
42	451-parziale	Aree ad uso residenziale
42	452-parziale	Aree ad uso residenziale
42	465	Aree ad uso residenziale
42	466	Aree ad uso residenziale
42	467	Aree ad uso residenziale
42	468	Aree ad uso residenziale
42	469-parziale	Aree ad uso residenziale
42	471-parziale	Aree ad uso residenziale
42	472-parziale	Aree ad uso residenziale
42	474-parziale	Aree ad uso residenziale
42	614-parziale	Aree ad uso agricolo
42	634-parziale	Aree ad uso residenziale
42	649-parziale	Aree ad uso residenziale
42	665	Aree ad uso residenziale
42	667	Aree ad uso residenziale
42	685	Aree ad uso residenziale
42	686	Aree ad uso residenziale
42	687	Aree ad uso residenziale
42	691-parziale	Aree ad uso residenziale
42	725-parziale	Aree ad uso residenziale
42	733	Aree ad uso residenziale
43	108-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	111-parziale	Aree ad uso residenziale
43	113-parziale	Aree ad uso residenziale
43	140	Aree ad uso residenziale
43	141	Aree ad uso residenziale
43	142	Aree ad uso residenziale
43	143	Aree ad uso residenziale
43	144	Aree ad uso residenziale
43	145	Aree ad uso residenziale
43	146	Aree ad uso residenziale
43	147	Aree ad uso residenziale
43	148	Aree ad uso residenziale
43	149	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	150	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	187-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	188	Aree ad uso residenziale
43	190-parziale	Aree ad uso residenziale
43	191-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	751	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	968-parziale	Aree ad uso residenziale
43	969	Aree ad uso residenziale

Comune di RUBIANA Zona di Rispetto Allargata (ZRA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
43	970	Aree ad uso residenziale
43	973	Aree ad uso residenziale
43	975	Aree ad uso residenziale
43	976	Aree ad uso residenziale
43	990	Aree ad uso residenziale
43	1009	Aree ad uso residenziale
43	1049	Aree ad uso residenziale
43	1090-parziale	Aree ad uso residenziale
43	1091-parziale	Aree ad uso residenziale
43	1092	Aree ad uso residenziale
43	1093	Aree ad uso residenziale
43	1094-parziale	Aree ad uso residenziale
43	1095	Aree ad uso residenziale
43	1096	Aree ad uso residenziale
43	1097-parziale	Aree ad uso residenziale
43	1763-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	1764-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	1765	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale

Comune di RUBIANA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
43	108-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	109-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	149	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	150	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	151-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	152	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	153	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	154	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	155	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	156-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	157-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	158-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	159-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	169-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	172-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	173-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	176-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	177-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	178-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	187-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	188	Aree ad uso residenziale
43	751	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	1763-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	1764-parziale	Aree per servizi e attrezzature di interesse comunale
43	1829	Aree ad uso residenziale

SORGENTE		MICONERA da 1 a 3
Superficie ZTA (m²)		5.236
Superficie ZRR (m²)		34.604
Superficie ZRA (m²)		83.802

Comune di RUBIANA Zona di Tutela Assoluta (ZTA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
37	103-parziale	Aree ad uso agricolo
37	105-parziale	Aree ad uso agricolo
37	139-parziale	Aree ad uso agricolo
37	146-parziale	Aree ad uso agricolo
37	147-parziale	Aree ad uso agricolo
37	148-parziale	Aree ad uso agricolo
37	149-parziale	Aree ad uso agricolo
37	517-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di VILLAR DORA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
1	1-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di VILLAR DORA Zona di Rispetto Allargata (ZRA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
1	1-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di CAPRIE Zona di Rispetto Allargata (ZRA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
7	42-parziale	Aree ad uso agricolo
7	43-parziale	Aree ad uso agricolo
7	51-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di RUBIANA Zona di Tutela Assoluta (ZTA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
37	103-parziale	Aree ad uso agricolo
37	105-parziale	Aree ad uso agricolo
37	139-parziale	Aree ad uso agricolo
37	146-parziale	Aree ad uso agricolo
37	147-parziale	Aree ad uso agricolo
37	148-parziale	Aree ad uso agricolo
37	149-parziale	Aree ad uso agricolo
37	517-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di RUBIANA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
37	97-parziale	Aree ad uso agricolo
37	99-parziale	Aree ad uso agricolo
37	101-parziale	Aree ad uso agricolo
37	102-parziale	Aree ad uso agricolo
37	103-parziale	Aree ad uso agricolo
37	104	Aree ad uso agricolo
37	105-parziale	Aree ad uso agricolo
37	106	Aree ad uso agricolo
37	107-parziale	Aree ad uso agricolo
37	139-parziale	Aree ad uso agricolo
37	147-parziale	Aree ad uso agricolo
37	148-parziale	Aree ad uso agricolo
37	149-parziale	Aree ad uso agricolo
37	150-parziale	Aree ad uso agricolo
37	151-parziale	Aree ad uso agricolo
37	187-parziale	Aree ad uso agricolo
37	188-parziale	Aree ad uso agricolo
37	482-parziale	Aree ad uso agricolo
37	517-parziale	Aree ad uso agricolo

LEGENDA

- ZTA (Giallo)
- ZRR (Rosso)
- ZRA (Azzurro)
- Sorgente SMAT (Puntino blu)
- Area residenziale (Azzurro scuro)
- Attività artigianale o industriale (Arancione)
- Area per servizi e attrezzature di interesse comunale (Verde)
- Area cimiteriale (Magenta)
- Strada provinciale o comunale asfaltata (Linea verde)
- Viabilità interpodereale (non costituisce un centro di pericolo) (Linea verde tratteggiata)
- Rete fognaria principale (Linea rossa)

SCALA 1:2.000

